

Reggio Emilia, martedì 15 ottobre 2013

Tesoreria comunale - Approvato dal Consiglio lo schema di convenzione per l'aggiudicazione del servizio

Nel corso della seduta di ieri, lunedì 14 ottobre, il Consiglio comunale ha approvato con voto unanime (a favore i Gruppi Pd e Sel e Riva del Misto, astenuto Bassi del Pdl) lo **“Schema di convenzione per la concessione del servizio di tesoreria comunale”** dal 2014 al 2017.

Il servizio di Tesoreria comunale è stato svolto dal 2004 al 2008 tramite una convenzione dall'allora Bipop-Carire, oggi Unicredit. La convenzione, modificata a favore del Comune, è stata in seguito rinnovata fino al 2013. Avvicinandosi la scadenza della convenzione, non più rinnovabile, è necessario indire una nuova gara per l'affidamento del servizio, sulla base di uno schema deliberato dal Consiglio comunale.

Il bando di gara dovrà rimanere pubblicato per un periodo di almeno 40 giorni, al fine di consentire agli istituti interessati di formulare le eventuali offerte.

“Da segnalare che negli ultimi anni il contesto di riferimento si è fortemente modificato - ha detto tra l'altro l'assessore al Bilancio e Tributi **Filomena De Sciscio**, presentando la delibera al Consiglio - Il primo dato significativo è rappresentato da una scarsa partecipazione delle banche alle gare bandite dagli enti locali. Tale situazione deriva da vari fattori, quali le crescenti complessità di gestione delle tesorerie, che richiede agli operatori bancari una attività di costante aggiornamento ed adeguamento normativo; alcune recenti modifiche della normativa degli enti locali, con particolare riferimento al ripristino del regime di Tesoreria Unica e alla conseguente perdita da parte dei tesoriери di volumi ingenti di liquidità (oggi di fatto depositata per la maggior parte in Banca d'Italia); le note tensioni sui mercati finanziari e del credito.

Questa situazione ha comportato anche una modifica (generalmente sfavorevole agli enti locali) delle condizioni economiche offerte dagli istituti di credito.

Considerati i cambiamenti di contesto e le evoluzioni normative avvenute nel frattempo, si è ritenuto opportuno apportare alcune modifiche allo schema di convenzione. Le più significative sono l'azzeramento delle commissioni sui bonifici a carico dei beneficiari e la riduzione dei tempi di accredito; la gestione informatizzata dei pagamenti e degli incassi completamente gratuita per l'ente; la previsione di minimi o massimi per alcuni parametri, al fine di contenere le offerte all'interno di un range definito; l'introduzione di penali e garanzie per eventuali inadempimenti del tesoriere”.

Lo schema di convenzione approvato prevede che la gara sia effettuata mediante procedura aperta, con aggiudicazione al concorrente che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa.